Genova, Ance: tempi lunghi per il nuovo Ponte senza un piano attento e condiviso dei lavori

13 Settembre 2018
Sì a misure eccezionali per accelerare i lavori, ma servono governance definita e regole chiare

L'Ance è notoriamente da sempre **contraria alle deroghe alle norme ordinarie,** quando vengono utilizzate per rimediare ai **ritardi dell'amministrazione,** come il caso delle Universiadi 2019 o dei Mondiali di Cortina 2021.

La tragedia di Genova è un evento eccezionale, che impone scelte eccezionali, da assumere con **senso di responsabilità**, superando divisioni e particolarismi. **Genova deve tornare a vivere.** L'Italia e l'Europa devono tornare ad avere al più presto uno dei porti e degli hub più importanti del Mediterraneo.

Per questo, **tutte le misure** che verranno **prese nelle prossime ore dal Governo** che vadano **in questa direzione ci trovano d'accordo**. Occorre però una **governance** del processo **ben definita**, e un insieme di **regole** che, seppure eccezionali, devono comunque essere **chiare e trasparenti.**

Ma anche misure eccezionali possono non bastare: occorre **lavorare alla programmazione puntuale di tutte le fasi progettuali,** autorizzative e realizzative dell'opera, **altrimenti tra un anno Genova non potrà avere il suo Ponte**. Serve, dunque, innanzitutto una valutazione attenta di ciò che è meglio fare per la città e per il suo territorio.

Occorre **una progettazione di qualità, un processo realizzativo rapido** che possa contare sulle **migliori professionalità e tecnologie disponibili.**

L'Italia può vantare i**mprese che sono apprezzate in tutto il Mondo** per la propria capacità di realizzare opere di altissimo livello e hanno il know how e le competenze necessarie per affrontare al meglio questa sfida.